

INFORMATIVA FINANZIARIA PERIODICA AGGIUNTIVA

MARZO 2024

GRUPPO

CREDEM

Credito Emiliano Spa
Gruppo Bancario Credito Emiliano - Credem
3032 - Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione:

Via Emilia San Pietro n. 4 - 42100 Reggio Emilia
Capitale interamente versato 341.320.065 Euro
Codice Fiscale 01806740153 - Partita IVA 02823390352
Codice ABI 03032
Banca iscritta all'albo delle banche al n.5350
Banca iscritta all'albo dei Gruppi bancari al n.03032
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Tel.0522 5821 - Telefax 0522 433969 - Telex BACDIR 530658 – Switf
Code BACRIT22
Sito Internet: www.credem.it

INDICE

Cariche Sociali	5
-----------------	---

INFORMATIVA FINANZIARIA PERIODICA

Relazione consolidata	7
Stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto	
Note esplicative	19
Dichiarazione, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	43

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Lucio Igino Zanon di Valgiurata	
Vice Presidenti	Enrico Corradi(*)	Luigi Maramotti
Consiglieri	Paola Agnese Bongini(**)	Giorgia Fontanesi(*)
	Mariaelena Fontanesi	Elisabetta Gualandri(**)
	Alessandro Merli(**)	Ernestina Morstofolini(*)
	Edoardo Prezioso(*)	Anna Chiara Svelto(**)
	Giovanni Viani	

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(**) Amministratori indipendenti ex art.148, comma 3, D.Lgs. n.58/1998 (TUF)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Anna Maria Allievi	
Sindaci effettivi	Giulio Morandi	Maria Paglia
Sindaci supplenti	Maurizio Bergomi	Stefano Fiorini

DIREZIONE CENTRALE

Direttore Generale	Angelo Campani	
Condirettori Generali	Stefano Morellini	Stefano Pilastri
Vice Direttore Generale	Giuliano Cassinadri	
Direttori Centrali	Paolo Magnani	
	Francesco Reggiani	
Condirettore Centrale	Maurizio Giglioli	
Vice Direttori Centrali	Roberto Catellani	Ettore Corsi
	Alessandro Cucchi	

DIRIGENTE PREPOSTO alla redazione dei documenti contabili societari

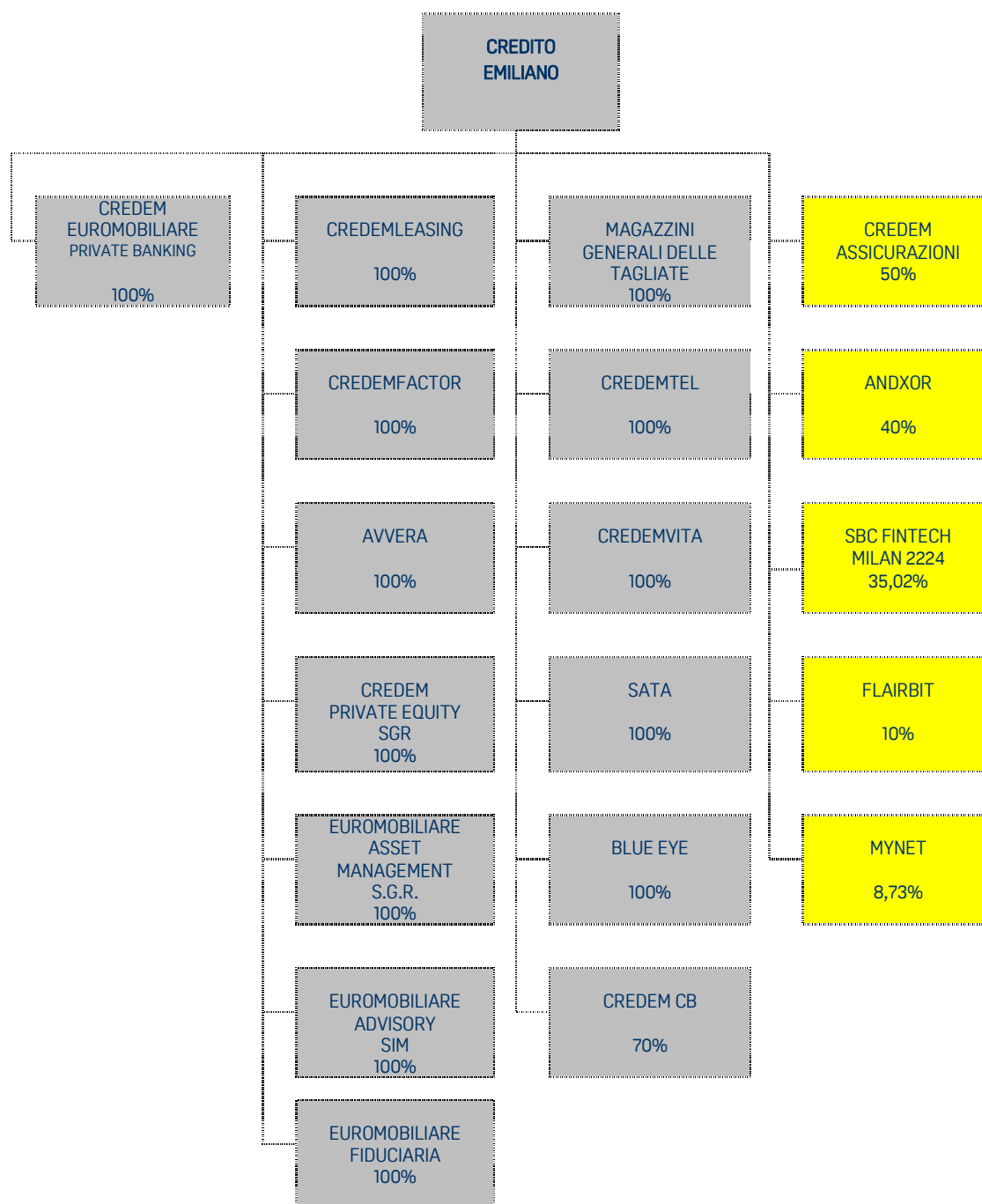
Paolo Tommasini

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Tousse S.p.A.

RELAZIONE
CONSOLIDATA
MARZO 2024

AREA DI CONSOLIDAMENTO



Note:

le percentuali esprimono i diritti di voto esercitabili direttamente e indirettamente
le partecipazioni in chiaro sono valutate con il metodo del patrimonio netto

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	31/03/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	5.548.177	6.326.610
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.215.501	4.981.387
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.160	61.042
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.166.341	4.920.345
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.304.965	8.962.120
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.291.314	44.465.032
a) crediti verso banche	1.340.187	1.601.177
b) crediti verso clientela	40.951.127	42.863.855
50. Derivati di copertura	700.539	568.146
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.339	35.042
70. Partecipazioni	56.857	54.955
80. Attività assicurative	13.447	15.362
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	13.447	15.362
90. Attività materiali	450.202	446.995
100. Attività immateriali	480.713	490.784
di cui:		
- avviamento	291.342	291.342
110. Attività fiscali	650.497	631.254
a) correnti	183.415	187.114
b) anticipate	467.082	444.140
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	357
130. Altre attività	1.026.357	1.039.600
Totale dell'attivo	65.740.908	68.017.644

segue: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/03/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.223.398	52.777.314
a) debiti verso banche	6.106.559	5.786.317
b) debiti verso clientela	38.574.908	42.409.361
c) titoli in circolazione	4.541.931	4.581.636
20. Passività finanziarie di negoziazione	22.806	27.211
30. Passività finanziarie designate al fair value	4.064.190	3.884.977
40. Derivati di copertura	708.854	911.206
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(83.750)	(52.488)
60. Passività fiscali	506.966	403.052
a) correnti	183.699	118.155
b) differite	323.267	284.897
80. Altre passività	2.711.444	1.635.519
90. Trattamento di fine rapporto del personale	38.686	52.952
100. Fondi per rischi e oneri	228.290	219.365
a) impegni e garanzie rilasciate	5.080	5.228
b) quiescenza e obblighi simili	1.098	1.194
c) altri fondi per rischi e oneri	222.112	212.943
110. Passività assicurative	4.499.930	4.287.991
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	4.499.930	4.287.991
120. Riserve da valutazione	(105.186)	(115.271)
150. Riserve	3.107.721	2.767.249
160. Sovrapprezzi di emissione	321.800	321.800
170. Capitale	341.320	341.320
180. Azioni proprie (-)	(6.490)	(6.674)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3	3
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	160.926	562.118
Totale del passivo e del patrimonio netto	65.740.908	68.017.644

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci		31/03/2024	31/03/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	550.786	387.871
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	498.748	351.314
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(240.756)	(136.529)
30.	Margine di interesse	310.030	251.342
40.	Commissioni attive	216.555	205.752
50.	Commissioni passive	(49.652)	(39.406)
60.	Commissioni nette	166.903	166.346
70.	Dividendi e proventi simili	8.990	8.306
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.877	15.909
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	2.697	384
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.640	22.584
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.407	10.337
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.767)	12.247
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	32.137	22.947
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(149.055)	(105.587)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	181.192	128.534
120.	Margine di intermediazione	538.274	487.818
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.639)	(3.908)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.337)	(4.081)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(302)	173
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(293)	(157)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	535.342	483.753
160.	Risultato dei servizi assicurativi	15.549	16.272
	a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	25.111	25.915
	b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(8.687)	(9.167)
	c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	637	1.199
	d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(1.512)	(1.675)
170.	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(38.911)	(37.281)
	a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(38.937)	(37.288)
	b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	26	7
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	511.980	462.744
190.	Spese amministrative:	(285.297)	(264.124)
	a) spese per il personale	(151.575)	(143.552)
	b) altre spese amministrative	(133.722)	(120.572)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.326)	(5.702)
	a) impegni e garanzie rilasciate	148	(4.448)
	b) altri accantonamenti netti	(3.474)	(1.254)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(10.956)	(11.276)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(15.155)	(13.664)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	39.800	29.711
240.	Costi operativi	(274.934)	(265.055)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.882	1.573
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(23)	(7)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	238.905	199.255
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(77.979)	(64.449)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	160.926	134.806
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	160.926	134.806
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	160.926	134.805

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2024	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2024
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.03.2024		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale	341.323	-	341.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	341.320	3	
- azioni ordinarie	341.323	-	341.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	341.320	3	
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovraprezzi di emissione	321.801	-	321.801	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	321.800	1	
Riserve	2.767.249	-	2.767.249	340.726	-	-90	-	(184)	-	-	-	-	-	20	3.107.721	-	
- di utili	2.767.249	-	2.767.249	340.726	-	-90	-	(184)	-	-	-	-	-	20	3.107.721	-	
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	(115.272)	-	(115.272)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.085	(105.186)	(1)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(6.674)	-	(6.674)	-	-	-	-	184	-	-	-	-	-	-	(6.490)	-	
Utile (perdita) di esercizio	562.118	-	562.118	(340.726)	(221.392)	-	-	-	-	-	-	-	-	160.926	160.926	-	
Patrimonio netto del gruppo	3.870.542	-	3.870.542	-	(221.392)	-90	-	-	-	-	-	-	-	171.031	3.820.091	-	
Patrimonio netto di terzi	3	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	

La distribuzione del dividendo 2023 di Credem è stata deliberata dall'assemblea dei Soci tenutasi il 24 aprile 2024.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci		31/03/2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	160.926
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	1.041
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.315
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
50.	Attività materiali	-
60.	Attività immateriali	-
70.	Piani a benefici definiti	-274
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-
100.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	9.064
110.	Copertura di investimenti esteri	-
120.	Differenze di cambio	-
130.	Copertura dei flussi finanziari	-3.015
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.237
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	20
180.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	4.812
190.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	10
200.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	10.105
210.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	171.031
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-
230.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	171.031

NOTE ESPLICATIVE

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

Premessa

Si precisa che - con riferimento alle disposizioni normative intervenute con modifica del TUF (D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016), che fanno seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II) e della successiva Delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016 il Gruppo ha deciso su base volontaria di provvedere, in continuità con il passato, alla pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun anno.

Principi generali di redazione

L'Informativa Finanziaria Periodica trimestrale al 31 marzo 2024 è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva e delle variazioni di patrimonio netto e dalle Note esplicative inclusa di una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La stessa relazione include inoltre una descrizione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo.

Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, l'Informativa Finanziaria Periodica trimestrale è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Anche considerando i potenziali impatti dell'epidemia Covid e sebbene il Gruppo operi in un contesto di incertezza generale, si sostiene che il Gruppo possa trovarsi in una condizione di sostenibilità reddituale e patrimoniale. Gli amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.
- Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione. La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche, contenuti nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.
- Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

- Informativa comparativa. Le informazioni comparative si riferiscono ai corrispondenti periodi dell'esercizio precedente e sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili di confronto.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005 e dall'art.43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n.136.

Si precisa che l'Informativa Finanziaria Periodica del Gruppo Credem non è stata assoggettata a revisione contabile.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente Informativa Finanziaria Periodica, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano invariati rispetto al 31 dicembre 2023.

Stato patrimoniale, conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Area e metodi di consolidamento

L'Informativa Finanziaria Periodica comprende il bilancio di Credito Emiliano spa e delle società da questa controllate, includendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Analogamente, sono incluse anche le società veicolo (SPE/SPV) quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Credem, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Sono escluse dall'area di consolidamento, e classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, alcune interessenze, se detenute, superiori al 20%, peraltro di importo contenuto, in quanto, direttamente o indirettamente, il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo e di joint venture sono consolidate in base al metodo del patrimonio netto.

I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano). La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al “metodo dell’acquisto” come definito dall’ IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, cioè dal momento in cui si ottiene l’effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni di cui al punto precedente rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, adeguato con l’effetto del fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quali avviamento nella voce “Attività immateriali”, se negative sono imputate a conto economico;
- per gli eventuali acquisti di ulteriori quote partecipative successive all’acquisizione del controllo, disciplinati specificatamente dal principio contabile IFRS10, le eventuali differenze positive o negative, come sopra determinate, che vengono a sorgere a seguito di tali acquisti successivi sono imputate direttamente a patrimonio;
- ad ogni data di bilancio (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene verificata l’adeguatezza del valore dell’avviamento (c.d. impairment test). A tal fine viene identificata l’unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l’avviamento. L’ammontare dell’eventuale riduzione di valore è dato dall’eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione dell’avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell’unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico;
- gli elementi di attivo, passivo e conto economico vengono integralmente acquisiti “linea per linea”;
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento integrale, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile di periodo di pertinenza dei “terzi” azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, rispettivamente, del passivo di stato patrimoniale e del conto economico;
- per il consolidamento delle società con metodo integrale sono stati utilizzati i bilanci predisposti e approvati dalle singole società, eventualmente resi conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata;
- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla capogruppo, o da altre società del gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, è raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L’eventuale eccedenza del valore di libro - risultante in prima applicazione al bilancio consolidato - è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 250 del conto economico consolidato (“utili (perdite) delle partecipazioni”) nella misura in cui le variazioni stesse siano riferibili a utili o perdite delle partecipate;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico;
- per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state utilizzate, ove disponibili, le risultanze delle situazioni trimestrali al 31 marzo 2024 approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione; in loro mancanza sono stati considerati i dati degli ultimi bilanci approvati (generalmente quelli al 31 dicembre 2023).

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate, collegate e controllate congiuntamente:

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e collegate (consolidate al patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A. 1 Consolidate integralmente					
1. Credemleasing spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,90%	
			Magazzini Generali delle Tagliate	0,10%	
2. Credemfactor spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,00%	
			Credemleasing	1,00%	
3. Credem Private Equity SGR spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	87,50%	
			Credem Euromobiliare Private banking	12,50%	
4. Euromobiliare Asset Management SGR spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
5. Euromobiliare Advisory SIM spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
6. Credemtel spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
7. Avvera spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
8. Magazzini Generali delle Tagliate spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
9. Credem Euromobiliare Private Banking spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
10. Euromobiliare Fiduciaria spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
11. Credemvita spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
12. Sata srl	Modena	1	Credemtel	100,00%	
13. Blue Eye Solutions srl	Montechiarugolo	1	Credemtel	100,00%	
14. Credem CB srl	Conegliano	1	Credito Emiliano	70,00%	
A. 2 Consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1.Credemassicurazioni spa	Reggio Emilia	4	Credito Emiliano	50,00%	
2.Andxor srl	Cinisello Balsamo	4	Credemtel	40,00%	
3.SBC Fintech Milan 2224 srl	Milano	4	Credemtel	35,02%	
4. Flairbit srl	Genova	4	Credemtel	10,00%	
5. Mynet srl	Udine	4	Credemtel	8,73%	

Legenda

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo

Altri aspetti

Dati stimati

Le risultanze contabili relative alle componenti "altre spese generali", "commissioni attive" e "commissioni passive" sono state integrate con ratei desunti anche dalle evidenze della pianificazione relativa al 2024 al fine di determinarne correttamente la competenza.

Per tutte le altre poste di conto economico sono stati utilizzati i consueti metodi di determinazione della competenza economica.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo ha realizzato nel corso del primo trimestre 2024 un'ottima performance economica: i risultati continuano ad essere sostenuti da un andamento favorevole dei tassi e da un buon sviluppo delle altre componenti di reddito, grazie ad una crescita delle masse intermedie e gestite che stanno beneficiando anche di un favorevole effetto mercato, inoltre, continua ad essere molto elevata la qualità dell'attivo.

L'esercizio tuttavia non è privo di incognite, la stabilità macroeconomica appare minacciata dai diversi conflitti in atto; il perdurare degli stessi potrà ancora generare ripercussioni in termini di volatilità dei mercati e sui prezzi delle materie prime, generando una variabilità nelle dinamiche inflazionistiche che si rifletterà in un'ulteriore difficoltà nella prevedibilità delle prossime politiche monetarie.

Questo scenario potrà avere alcune ripercussioni sugli aggregati bancari del Gruppo: sull'andamento del margine finanziario, che potrà risentire di una contrazione dei tassi, ed eventualmente sulla marginalità del risparmio gestito, se si dovessero realizzare brusche frenate dei mercati.

In termini di volumi: lo sviluppo della raccolta potrà tendenzialmente proseguire a ritmi superiori alla media di mercato: le reti specializzate saranno in grado di veicolare l'ampia e completa proposta commerciale delle società prodotte. Sarà possibile un temporaneo rallentamento del ritmo di crescita degli impieghi, in analogia con quanto già sperimentato dai principali competitor, in attesa di una ripresa più vigorosa della domanda di credito e della dinamica degli investimenti da parte delle aziende. Il rischio di credito dovrebbe invece rimanere complessivamente contenuto.

Il Gruppo è costantemente impegnato su varie aree progettuali: dal wealth management al corporate banking, con sviluppo di varie progettualità in tema di innovazione tecnologica per rispondere alle crescenti esigenze di consumatori legate allo sviluppo di nuovi strumenti digitali. Le filiali continueranno a svolgere un ruolo primario per la consulenza e l'assistenza della clientela, ma proseguirà anche lo sviluppo di un'offerta omnicanale.

Anche le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) vedranno nel corso del 2024 un'ulteriore accelerazione in seguito agli sviluppi normativi e in seguito all'adesione, nel dicembre 2023, alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA).

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale riclassificato (milioni di euro)

	31/03/2024	31/12/2023	variazioni 03/24-12/23	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	5.548,2	6.326,6	-778,4	-12,3
Crediti verso clientela	40.951,1	42.863,9	-1.912,4	-4,5
Crediti verso banche	1.340,2	1.601,2	-261,0	-16,3
Altre attività finanziarie	15.221,0	14.511,6	709,4	4,9
Partecipazioni	56,7	55,0	1,7	3,1
Attività materiali ed immateriali	930,9	937,8	-6,9	-0,7
Altre attività	1.692,8	1.721,5	-28,7	-1,7
Totale attivo	65.740,9	68.017,6	-2.276,7	-3,3
Debiti verso clientela	38.574,9	42.409,4	-3.834,5	-9,0
Titoli in circolazione (compreso passività subordinate)	8.606,1	8.466,6	139,5	1,6
Riserve tecniche	4.499,9	4.288,0	211,9	4,9
<i>subtotale</i>	<i>51.680,9</i>	<i>55.164,0</i>	<i>-3.483,1</i>	<i>-6,3</i>
Debiti verso banche	6.106,6	5.786,3	320,3	5,5
Altre passività finanziarie	731,7	938,4	-206,7	-22,0
Fondi rischi specifici	267,0	272,3	-5,3	-1,9
Altre passività	3.134,7	1.986,1	1.148,6	57,8
Totale passività	61.920,9	64.147,1	-2.226,2	-3,5
Capitale sociale	341,3	341,3	-	-
Azioni proprie	-6,5	-6,7	0,2	-3,0
Riserve	3.324,3	2.973,8	350,5	11,8
Utile d'esercizio	160,9	562,1	-401,2	-71,4
Patrimonio netto	3.820,0	3.870,5	-50,5	-1,3
Totale passivo	65.740,9	68.017,6	-2.276,7	-3,3

Tale riclassifica è stata effettuata considerando i dati desumibili direttamente dagli schemi di bilancio.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Il primo trimestre dell'anno si è chiuso con un utile netto consolidato pari a 160,9 milioni di euro (+19,4%), dopo aver speso oltre 32 milioni di euro di contributi ai fondi per la gestione delle banche in difficoltà. Il risultato conferma la capacità del Gruppo di generare redditività, preservando la solidità patrimoniale e la qualità del credito.

<i>CONTO ECONOMICO</i> milioni di €	mar-24	mar-23	Var. % su mar-23
- margine finanziario	285,6	234,8	21,6
- margine servizi (*) (****)	239,7	237,3	1,0
Margine d'intermediazione (*)	525,3	472,1	11,3
- spese del personale	-151,6	-143,6	5,6
- altre spese amministrative (*)	-69,8	-63,2	10,4
costi operativi (*)	-221,4	-206,8	7,1
Risultato lordo di gestione	303,9	265,3	14,5
- ammortamenti	-26,1	-24,9	4,8
Risultato operativo	277,8	240,4	15,6
- accantonamenti per rischi e oneri (***)	-3,5	-1,3	169,2
- oneri/proventi straordinari (*) (***)	-32,8	-35,7	-8,1
- rettifiche nette su crediti (**) (****)	-2,6	-4,2	-38,1
utile prima delle imposte	238,9	199,2	19,9
- utile/perdita di terzi	0,0	0,0	
- imposte sul reddito d'esercizio	-78,0	-64,4	21,1
utile netto	160,9	134,8	19,4

La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio (si veda la Legenda allegata).

(*) le altre spese amministrative ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (31,7 milioni di euro a marzo 2024, 27,0 milioni di euro a marzo 2023).

(**) sono stati stornati da spese contributi ai fondi nazionali per 32,3 milioni di euro a marzo 2024 (29,4 milioni a marzo 2023).

(***) la componente di contributo al Fondo di Risoluzione è terminata nel 2023. La quota accantonata al Fondo per Rischi ed Oneri è ricondotta tra gli oneri straordinari (quota potenzialmente recuperabile e iscritta nelle attività tra i "depositi cauzionali").

(****) le rettifiche/riprese di valore su crediti inerenti le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (+0,7 milioni di euro a marzo 2024; +0,9 milioni di euro a marzo 2023) sono ricondotte al margine servizi.

(*****) il risultato derivante dalla cessione di crediti npl è riclassificato a rettifiche nette su crediti e operazioni finanziarie (0,5 milioni di euro a marzo 2024; 0,2 milioni di euro a marzo 2023).

LEGENDA:

Margine finanziario

- + Voce 30 Margine d'interesse
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale nelle attività finanziarie classificate in HTC's)
- + Voce 250 Utile/perdita delle partecipazioni escluso gli utile/perdite derivanti da cessioni/valutazioni
- Margine d'interesse Credemvita

Margine servizi

- + Voce 60 Commissioni nette
- + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
- + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
- + Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto
- + Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
- + Voce 130 a) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la parte relativa a titoli iscritti in tale categoria di attività finanziarie)
- + Voce 130 b) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- + Voce 160 Risultato dei servizi assicurativi
- + Voce 170 Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa
- + Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (al netto della quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale classificate in HTC's)
- + Margine d'interesse Credemvita

Risultato operativo

- + Margine d'intermediazione
- + Voce 190 Spese amministrative (spese per il personale e altre spese amministrative)
- + Voce 200 Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali
- + Voce 210 Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali

Utile prima delle imposte

- + Risultato operativo
- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (al netto di quelle iscritte nel margine servizi)
- + Voce 140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni
- + Voce 200 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri
- + Oneri/proventi straordinari:
- + Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
- + Voce 270 Rettifiche di valore dell'avviamento
- + Voce 280 Utili/perdite da cessione di investimenti
- + Voce 320 Utili/perdite delle attività operative cessate al netto delle imposte

A fine marzo 2024, il margine di intermediazione si attesta a 525,3 milioni di euro, rispetto ai 472,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (+11,3%): tale dinamica dei ricavi è stata possibile grazie al costante sviluppo commerciale e alla sinergia che si è creata tra tutti i diversi segmenti di *business* che caratterizzano il Gruppo, come meglio apprezzabile nel capitolo dedicato alle varie aree di *business*.

Di seguito si evidenzia nel dettaglio l'evoluzione dei singoli aggregati economici:

- *Margine finanziario*

L'aggregato ha registrato una crescita del 21,6% rispetto al marzo 2023, grazie alla dinamica favorevole della curva tassi. L'incremento del costo del funding è stato contenuto, malgrado il ricorso a prodotti di raccolta a scadenza. Il Gruppo ha ampliato la forbice clientela che si colloca al 3,07%, rispetto all'2,76% dello stesso periodo del 2023, grazie anche ad un importante incremento del tasso attivo:

TASSI	mar-24	mar-23
tasso medio impieghi	4,24	3,16
tasso medio raccolta	1,16	0,40
"forbice" clientela	3,07	2,76

La redditività derivante dalla componente finanziaria ha più che compensato la minore presa di beneficio delle operazioni in titoli. Rispetto all'esercizio precedente, è venuta a mancare (a partire da settembre 2023), la componente positiva derivante dalla remunerazione della riserva obbligatoria.

- *Margine da servizi:*

Come evidenziato nella tabella sottostante, il margine da servizi cresce dell'1,9%:

SCOMPOSIZIONE PER AREA DI CONTRIBUZIONE	mar-24	mar-23	var.%
- gestione e intermediazione	132,1	118,9	11,1
- servizi bancari (**)	52,3	53,6	-2,4
COMMISSIONI NETTE	184,4	172,5	6,9
trading titoli, cambi e derivati	23,0	40,5	-43,2
gestione assicurativa ramo vita (*)	23,4	21,7	7,8
saldo altri proventi e oneri di gestione riclassificato (**)	8,9	2,5	256,0
MARGINE SERVIZI	239,7	237,2	1,1

(*) I ricavi denominati di istruttoria veloce sono stati riclassificati tra le commissioni (1 milione di euro), a deduzione dei proventi di gestione

(**) Le voci della sopra illustrata tabella sono al netto delle corrispondenti voci di Credemvita, che vengono sinteticamente esposte nella "gestione assicurativa ramo vita".

Le commissioni nette, complessivamente si attestano a 184,4 milioni di euro (+6,9% rispetto allo stesso periodo del 2023), con una significativa incidenza delle commissioni di gestione e intermediazione, che rappresentano oltre il 55% dell'aggregato e si attestano a 132,1 milioni di euro, in crescita del 11,1% rispetto al marzo 2023. Le commissioni di gestione hanno compensato ampiamente la contrazione delle commissioni bancarie. Queste ultime hanno registrato un decremento annuo del -2,4%, riconducibile principalmente al venir meno di commissioni applicate sui saldi di conto corrente nel precedente scenario di tassi negativi.

Il *trading* mostra in valore assoluto una contribuzione inferiore a quella dell'anno precedente: 23,0 milioni di euro, rispetto ai 40,5 milioni di euro dell'anno precedente.

Il risultato della gestione assicurativa raggiunge i 23,4 milioni di euro, in crescita del 7,8% rispetto allo stesso periodo del 2023.

- *Spese ed ammortamenti*

I costi operativi mostrano complessivamente una crescita del 7,1%, coerentemente con la scelta strategica del Gruppo orientata alla crescita. In questo contesto l'investimento in innovazione e nel digitale costituiscono un *driver* fondamentale a sostegno della creazione di valore nel tempo. In dettaglio:

- le spese per il personale si attestano a 151,6 milioni di euro, in aumento del 5,6% rispetto al marzo del 2023, riflettono un impatto di oltre 5 milioni di euro derivante dal rinnovo del contratto collettivo, oltre alla crescita strutturale e agli impatti di adeguamenti inflattivi su alcune voci di spesa (ticket pasto e spese di trasferta);
- le altre spese amministrative ammontano a 69,8 milioni di euro, in aumento del 10,4% (in particolare spese ICT incrementali rispetto all'anno precedente, oltre che alcune dinamiche inflattive).

Gli ammortamenti, pari a 26,1 milioni di euro, sono in crescita del 4,8%.

- *Componenti non operative*

Gli oneri e proventi straordinari nel primo trimestre del 2024 risultano in riduzione (-32,8 milioni di euro, rispetto ai -35,7 milioni di euro dell'esercizio precedente). La voce accoglie in particolare oneri sistemici per 32,2 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 34,2 milioni di euro del marzo 2023.

- *Rischio creditizio*

Le rettifiche su crediti, a 2,6 milioni di euro, evidenziano una riduzione rispetto al marzo 2023 (4,2 milioni di euro).

- *Risultato d'esercizio*

L'utile, al netto di 78 milioni di euro di imposte, si attesta a 160,9 milioni di euro, in crescita del 19,4% rispetto ai 134,8 milioni di euro dello stesso periodo del 2023.

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

IMPIEGHI

La dinamica degli impieghi del Gruppo Credem, come evidenziato nella tabella sottostante, mostra una crescita del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo risultato non solo testimonia la sua resilienza in un contesto caratterizzato da condizioni macroeconomiche volatili.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€mln)	Marzo 2024	Marzo 2023	Variazione %
Impieghi*	34.552	33.800	2,2

(*) Impieghi Gruppo Credem al netto dei rapporti *intercompany*

Nel corso del primo trimestre del 2024, si conferma l'apporto determinante delle società del parabancario alla crescita degli impieghi di Gruppo. Questo contributo è il frutto di scelte strategiche di diversificazione, intraprese nei precedenti esercizi e implementate con costanza, consolidando progressivamente la rilevanza di tutte le società del Gruppo specializzate nelle attività di lending che hanno svolto un ruolo chiave, insieme a Credembanca, nella crescita complessiva degli impieghi.

- Credembanca: gli impieghi si attestano a 33,3 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 32,4 miliardi di euro del marzo 2023, nonostante il passaggio di volumi avvenuto con il conferimento del ramo *private* a Credem Euromobiliare Private Banking nel mese di febbraio 2023 (462 milioni di euro).
- Credemleasing: i crediti netti si attestano a 3,3 miliardi di euro, con una crescita rispetto all'anno precedente del 3,7% con 245 milioni di euro di stipulato complessivo.
- Credemfactor: turnover in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, così come il dato consuntivato a bilancio dei crediti netti, 1.152 milioni di euro, mostra una lieve contrazione in valore assoluto rispetto al marzo 2023.
- Avvera: a ulteriore conferma delle potenzialità del *business* e del ruolo strategico all'interno del Gruppo, si evidenzia la crescita rilevante dei volumi che si attestano 2,6 miliardi di euro (+46,1% rispetto a marzo 2023).

I dati confermano il *trend* di lungo periodo e una concentrazione verso controparti con eccellente qualità creditizia evidenziando la costante attenzione del Gruppo alla solidità e alla stabilità del suo portafoglio creditizio nel tempo.

Nella tabella seguente viene riportata la classificazione dei crediti verso la clientela per *stage*:

CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI PER STAGE		Marzo 2024	Marzo 2023
Stage 1	€mln	32.097	31.279
Stage 2	€mln	2.173	2.204
Stage 3	€mln	281	317
Stage 1	%	92,9	92,5
Stage 2	%	6,3	6,5
Stage 3	%	0,8	0,9

La componente in *stage*1 è in crescita di circa 818 milioni di euro, mentre stage 2 e stage 3 risultano in riduzione, evidenziando il miglioramento della qualità complessiva del portafoglio creditizio,

Nella tabella seguente è evidenziata l'evoluzione del credito problematico e la dinamica dei *performing*:

CREDITO PROBLEMatico						Crediti performing	TOTALE CREDITI
€Mln		Sofferenze	Inadempienze probabili	"Esposizioni scadute"	Tot. Crediti problematici		
Valori nominali	mar-24	291	361	43,70	695	34.357	35.052
	mar-23	320	363	42,50	725	33.574	34.299
Previsioni di perdita	mar-24	235	168	11,40	414	86	501
	mar-23	242	159	7,50	408	91	499
Valori di realizzo	mar-24	56	193	32,30	281	34.270	34.552
	mar-23	78	204	35,00	317	33.483	33.800
							Coverage versione "allargata"
Coverage	mar-24	80,8	46,5	26,0	59,5	0,3	63,5
	mar-23	75,6	43,9	17,6	56,3	0,3	61,6

(*) Il *coverage* nella versione "allargata", che non ha rilevanza contabile, include lo *shortfall* patrimoniale, calcolato come differenza tra ELBE – *Expected Loss Best Estimate* (rappresenta la migliore stima della perdita attesa per ciascuna esposizione, date le circostanze economiche correnti e lo *status* dell'esposizione stessa) e le rettifiche nette su crediti

Nel corso del primo trimestre 2024, nonostante il perdurare della politica restrittiva di BCE sui tassi di interesse e al protrarsi del difficile contesto geopolitico globale, lo *stock* dei crediti *non performing* del Gruppo registra un calo, evidenziando ancora una volta la resilienza del portafoglio crediti. Tale dato è ulteriormente confermato dall'andamento dell'indicatore NPL *ratio* lordo che si attesta a 1,98% ed in calo rispetto allo stesso periodo del 2023 (2,11%) e posiziona il Gruppo ad un livello di eccellenza sia in ambito nazionale sia in ambito Europeo. Il *coverage ratio* complessivo sui *Non Performing Loans* valutati al costo ammortizzato è pari al 59,5%, in aumento di oltre 3 punti percentuali rispetto al marzo 2023 (56,3%).

Il costo del credito del Gruppo a marzo 2024 è pari a 2,6 milioni di euro (0,01%), confermandosi su livelli molto bassi (a marzo 2023 era 4,2 €m).

Il *framework* metodologico IFRS 9 è oggetto di continuo monitoraggio da parte del Gruppo al fine di valutare trimestralmente la coerenza con l'evoluzione macro economica e di portafoglio. La strategia di gestione dei *Non Performing Loans* sarà orientata ad una riduzione del "*vintage*".

RACCOLTA

La raccolta complessiva del Gruppo si attesta a 113,8 miliardi di euro, contro i 105 miliardi di euro del marzo 2023. La componente clientela raggiunge i 98,2 miliardi di euro. In particolare:

- La diretta clientela è in leggera contrazione dello 0,5%.
- La raccolta indiretta clientela segna un'evoluzione del +10,9% rispetto a marzo 2023, beneficiando sia di una produzione leggermente positiva, sia di un effetto mercato che, seppur volatile nel corso degli ultimi 12 mesi, è risultato complessivamente positivo.
- Le riserve assicurative chiudono a 8,6 miliardi di euro, in crescita del 6,6% rispetto a marzo 2023.

RACCOLTA DA CLIENTELA ED ISTITUZIONALE (Imln)	3/2024	12/2023	3/2023	Variaz. % su 3/2023
- C/C e risparmi (*)	36.096	36.917	35.735	1,0%
- Altri rapporti	866	887	936	-7,5%
Depositi	36.962	37.804	36.671	0,8%
Obbligazioni e subordinati	4.542	4.582	3.497	29,9%
Raccolta Diretta Bancaria (**)	41.504	42.385	40.167	3,3%
Riserve Assicurative (**)	8.564	8.173	8.034	6,6%
Raccolta Indiretta al Controvalore	63.723	61.421	56.797	12,2%
Raccolta Complessiva	113.791	111.979	104.998	8,4%
Raccolta Diretta Clientela (***)	36.909	37.163	37.079	-0,5%
Raccolta Indiretta Clientela (***)	61.256	59.362	55.244	10,9%
Raccolta Complessiva Clientela (***)	98.165	96.525	92.323	6,3%

(*) La voce non comprende i finanziamenti contratti, nella forma tecnica di pronti contro termine passivi, con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

(**) La "raccolta diretta bancaria" comprende l'apporto delle società appartenenti al Gruppo bancario, mentre le "riserve assicurative" comprendono le riserve tecniche e le passività finanziarie valutate al *fair value* di Credemvita.

(***) Vengono dedotti, per tutti i periodi di riferimento, i titoli di debito emessi sui mercati istituzionali, la raccolta indiretta di natura finanziaria. Nella "raccolta complessiva clientela" vengono ricomprese anche le Riserve Assicurative.

Con maggior dettaglio, si evidenziano i principali aggregati:

• Raccolta Diretta

La raccolta diretta bancaria ha manifestato un trend crescente, raggiungendo i 41,5 miliardi di euro, grazie al continuo sviluppo commerciale e a testimonianza della preferenza accordata dalla clientela alle reti del Gruppo. I depositi registrano un +0,8% rispetto al marzo 2023, con una componente in depositi a scadenza in incremento, sia come strategia di attacco che di difesa sulla clientela più esigente in termini di remunerazione. Le obbligazioni, che a fine marzo 2023 si attestavano a 3,5 miliardi di euro, salgono a 4,5 miliardi di euro, recependo le emissioni effettuate nel corso degli ultimi 12 mesi.

• Raccolta Indiretta

Lo sviluppo commerciale del Gruppo è desumibile anche dall'andamento della raccolta indiretta che, complessivamente, registra una variazione del +12,2% attestandosi a 63,7 miliardi di euro, rispetto ai 56,8 del marzo 2023.

L'apertura per tipologia di prodotti, presenta la seguente evoluzione (i dati sono in milioni di euro):

COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI DELLA RACCOLTA INDIRETTA (€mln)	3/2024	12/2023	3/2023	Variaz. % su 3/2023
Gestioni patrimoniali	5.968	5.853	5.892	1,3%
Fondi comuni di investimento	9.775	9.647	9.780	-0,1%
SICAV	4.433	4.270	3.834	15,6%
Altra e prodotti di terzi	11.954	11.944	11.833	1,0%
Raccolta indiretta gestita	32.130	31.714	31.339	2,5%
Raccolta indiretta amministrata clientela	20.562	19.475	15.871	29,6%
Raccolta indiretta clientela	52.692	51.189	47.210	11,6%
Raccolta indiretta al controvalore	63.723	61.421	56.797	12,2%

La raccolta gestita, con *stock* a 32,1 miliardi di euro, registra una crescita del 2,5%, rispetto al marzo 2023, trainata dalla *performance* delle sicav più reattive alle dinamiche del mercato (+15,6% rispetto al marzo 2023). In leggera crescita anche le Gestioni patrimoniali e i prodotti di terzi, mentre i Fondi comuni di investimento sono sostanzialmente invariati, penalizzati da un maggior orientamento all'investimento in strumenti finanziari amministrati con rendimenti medi che sono risultati particolarmente interessanti negli ultimi 12 mesi. La raccolta amministrata, al netto della componente istituzionale, raggiunge infatti 20,6 miliardi di euro, con una crescita di circa il 30% rispetto al marzo 2023.

STRUTTURA DEL GRUPPO E CONTRIBUZIONE DELLE SOCIETÀ

CIFRE CHIAVE

La tavola seguente mostra l'evoluzione della presenza territoriale del Gruppo.

PRESENZA TERRITORIALE	3/2024	12/2023	12/2022
Credembanca	415	417	426
Credem Euromobiliare Private Banking	55	54	20
Credem Euromobiliare Private Banking (filiali leggere*)	9	8	-
TOTALE FILIALI	479	479	446
"Credempoint"	67	67	70
Negozi finanziari Banca Euromobiliare	12	12	13
TOTALE NEGOZI FINANZIARI	79	79	83
Promotori Finanziari con mandato Credembanca	521	516	520
Promotori Finanziari con mandato Credem Euromobiliare Private Banking	297	304	313
TOTALE PROMOTORI FINANZIARI ESTERNI CON MANDATO	818	820	833
CENTRI IMPRESE	46	38	38
CENTRI SMALL BUSINESS	-	58	58
AGENTI FINANZIARI MUTUI RESIDENZIALI	244	249	256
AGENTI FINANZIARI "CESSIONE DEL QUINTO", AGENTI FINALIZZATO (CON COLLABORATORI) E AGENTI DIRETTI	476	452	506

(*) corner Euromobiliare Private Banking all'interno di filiali Credem

In ambito Rete Filiali, il numero dei punti vendita è rimasto stabile (dopo anni di ottimizzazione).

Il progetto di sviluppo di Credem Euromobiliare Private Banking si è completato e ha visto l'implementazione delle filiali dedicate alla clientela *private*.

Sul fronte della Promozione Finanziaria, negli ultimi trimestri è avvenuto un consolidamento della struttura, che ha raggiunto i 521 agenti per Credembanca, mentre sono 297 i promotori con mandato Credem Euromobiliare Private Banking

Stabile il numero dei Centri Imprese; a seguito della ristrutturazione organizzativa della rete di vendita completata nel primo scorcio del 2024, si è provveduto a chiudere i Centri Small *Business* le cui attività sono confluite nei centri imprese e nelle filiali.

Si evidenziano nella tabella il numero di dipendenti per società del Gruppo:

NUMERO DIPENDENTI PER SOCIETA'	3/2024		12/2023		12/2022		variazioni
	numero	inc. %	numero	inc. %	numero	inc. %	
Credito Emiliano	5.154	77,7	5.153	77,7	5.641	85,3	1
Credemleasing	106	1,6	109	1,6	106	1,6	-3
Credemfactor	73	1,1	75	1,1	74	1,1	-2
Credem Euromobiliare Private B.	730	11,0	720	10,9	263	4,0	10
Euromobiliare A.M. SGR	59	0,9	62	0,9	55	0,8	-3
Euromobiliare Advisory SIM	56	0,8	57	0,9	61	0,9	-1
Credem Private Equity	2	0,0	2	0,0	3	0,0	0
CredemVita	72	1,1	71	1,1	66	1,0	1
CredemAssicurazioni	26	0,4	27	0,4	24	0,4	-1
Magazzini Generali delle Tagliate	29	0,4	29	0,4	28	0,4	0
Credemtel	123	1,9	119	1,8	107	1,6	4
Euromobiliare Fiduciaria	6	0,1	6	0,1	6	0,1	0
Avvera	151	2,3	149	2,2	136	2,1	2
S.A.T.A	17	0,3	17	0,3	16	0,2	0
Blue Eye Solutions	32	0,5	32	0,5	30	0,5	0
Consolidato	6.636	100,0	6.628	100,0	6.616	100,0	8

Il numero include le persone attive sulle singole legal entity alla data del 31/03/2024.

Nel Gruppo Credem operano due settori operativi, Banking e Wealth Management, che aggregano le principali aree di *business* in cui operano le diverse società del Gruppo. In particolare:

Banking:

- *Commercial banking*
Rappresenta la principale fonte di ricavi del Gruppo, contribuendo al marzo 2023 per 351 milioni di euro ai ricavi del Gruppo e a circa il 53% dell'utile consolidato.
- *Private banking*
La divisione *private banking* nel semestre ha contribuito per 74 milioni di euro ai ricavi del Gruppo e a circa l'11% dell'utile consolidato
- *Il Parabancario, Consumer Credit e altro*
Contribuisce al 12% dei ricavi e degli utili consolidati del Gruppo, con un risultato in crescita del 15,3% rispetto al periodo di confronto. Il Gruppo si caratterizza anche per la presenza di società non strettamente legate all'ambito bancario, ma comunque significative, sia in termini di apporto al Gruppo, sia come possibilità di ampliamento della gamma di offerta alla clientela.

Wealth Management:

- *Asset Management e Insurance*
Le società rappresentano il 13% dei ricavi consolidati e hanno un'incidenza del 25% sugli utili consolidati.








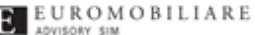


Le tavole evidenziate di seguito mostrano i principali indicatori relativi alle società del Gruppo:

CONTRIBUZIONE PER SOCIETÀ AL CONSOLIDATO (milioni di euro)	COMMERCIAL BANKING			PRIVATE BANKING			PARABANCARIO, CONSUMER CREDIT E ALTRO			ASSET MANAGEMENT e INSURANCE			CONSOLIDATO*		
	3/2024	3/2023	var%	3/2024	3/2023	var%	3/2024	3/2023	var%	3/2024	3/2023	var%	3/2024	3/2023	var%
MARGINE DA INTERMEDIAZIONE	351,4	349,7	0,5%	74,2	44,1	68,3%	61,2	53,1	15,3%	68,9	51,3	34,3%	525,1	472,1	11,2%
COSTI OPERATIVI e AMMORTAMENTI	-191,7	-187,5	2,2%	-41,7	-31,1	34,1%	-28,1	-24,3	15,6%	-11,8	-11,7	0,9%	-247,4	-231,7	6,8%
RISULTATO OPERATIVO	159,7	162,2	-1,5%	32,5	13,0	150,0%	33,1	28,8	14,9%	57,1	39,6	44,2%	277,7	240,4	15,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	129,3	124,2	4,1%	27,0	12,6	114,3%	30,4	26,3	15,6%	56,8	39,6	43,4%	238,8	199,2	19,9%
UTILE NETTO	86,0	83,0	3,6%	17,9	8,5	110,6%	20,3	17,7	14,7%	40,0	27,5	45,5%	160,9	134,8	19,4%

(*) Le rettifiche di consolidamento, non evidenziate in tabella, riguardano principalmente i dividendi incassati da società comprese nell'area di consolidamento, l'apporto delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e i ricavi per prestazioni erogate all'interno del Gruppo.

Di seguito si espone l'apporto al risultato netto consolidato delle società del Gruppo:

UTILE NETTO	MARZO 2024				MARZO 2023				var. %
	utile	rettif.	apporto	inc. %	utile	rettif.	apporto	inc. %	
Credito Emiliano	86,0	0,0	86,0	53,5	82,9	-0,1	82,8	55,8	3,9
Credemleasing	9,9	0,0	9,9	6,2	8,9	0,0	8,9	9,4	11,2
Credemfactor	4,1	0,0	4,1	2,5	4,2	0,0	4,2	3,2	-2,4
Credem Euromobiliare Private Banking	17,8	0,0	17,8	11,1	8,5	0,0	8,5	3,8	109,4
Euromobiliare A.M. SGR	23,4	0,0	23,4	14,5	13,9	0,0	13,9	9,0	68,3
Credem Private SGR	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
Magazzini Generali Tagliate	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0
Avvera	4,1	0,0	4,1	2,5	3,0	0,0	3,0	3,6	36,7
Credemtel	1,9	-0,5	1,4	0,9	1,4	0,0	1,4	1,5	0,0
CredemVita	13,9	0,0	13,9	8,6	12,6	0,0	12,6	13,1	10,3
CredemAssicurazioni	3,7	-1,9	1,8	1,1	3,3	-1,7	1,6	1,7	12,5
Euromobiliare Fiduciaria	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	n.s.
Euromobiliare Advisory SIM	0,7	0,0	0,7	0,4	0,9	0,0	0,9	0,9	-22,2
Altre	0,2	-2,8	-2,6	-1,6	0,3	-3,7	-3,4	-2,4	23,6
consolidato	166,1	-5,2	160,9	100,0	140,2	-5,5	134,8	100,0	19,4

VOLUMI CLIENTELA	IMPIEGHI	var %	DIRETTA	var %	GESTITA	var %	AMMIN.	var %
COMMERCIAL e PRIVATE BANKING	33.941	2%	36.986	-1%	40.657	3%	20.571	29%
	33.267	3%	29.976	-1%	19.457	5%	7.760	33%
	680	-21%	7.010	1%	21.206	1%	12.811	27%
PARABANCARIO, CONSUMER CREDIT e ALTRO	7.105	15%						
	3.323	4%						
	1.152	-3%						
	2.630	46%						
ASSET MANAGEMENT e INSURANCE					22.783	5%		
					9.567	0%		
					4.433	16%		
					11	-15%		
					214	10%		
					8.564	7%		
Altro	26		132					
Aggregato	41.072	4%	37.117	-1%	63.440	4%	20.571	29%
Rettifiche di consolidamento	-6.520		-209		-22.746		-9	
CONSOLIDATO	34.552	2%	36.909	0%	40.694	3%	20.562	30%

Nota: Non rappresentata in questa tavola la raccolta amministrata istituzionale per 11 miliardi di euro; i volumi delle singole legal entity sono inclusivi dei rapporti *intercompany* verso le altre società (cfr. Rettifiche di consolidamento); le variazioni percentuali si riferiscono allo stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito forniamo (in migliaia di euro) il raccordo, tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio, della controllante con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	PATRIMONIO NETTO	di cui: UTILE D'ESERCIZIO
Saldi al 31 marzo 2024 di Credembanca	2.564.259	86.007
Eccedenze rispetto ai valori di carico:		
Società consolidate integralmente	1.281.575	76.373
Società valutate con il metodo del patrimonio netto	34.223	1.882
Dividendi incassati nell'esercizio		-500
Avviamenti	12.520	
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche	-72.486	-2.836
Saldi al 31 marzo 2024 del Gruppo	3.820.091	160.926

MEZZI PROPRI, COEFFICIENTI REGOLAMENTARI E RATIO DI LIQUIDITÀ

MEZZI PROPRI "CIVILISTICI"		3/2024	12/2023
Mezzi propri "civilistici"	milioni €	3.755,7	3.649,1

La variazione dei mezzi propri "civilistici", rispetto al 31/12/2023, è principalmente derivata dall'ipotizzata capitalizzazione del risultato del trimestre (96,5 milioni di euro) e dalla ripresa di 10,1 milioni di euro delle riserve da valutazione.

Il seguente prospetto illustra (in milioni di euro) l'adeguatezza patrimoniale, del Gruppo Bancario, secondo la normativa di Vigilanza:

GRUPPO BANCARIO		3/2024	12/2023
Totale fondi propri	milioni €	3.708	3.696
. di cui Common Equity tier 1		3.279	3.267
Totale RWA		20.615	21.070
Requisito patrimoniale complessivo		1.649	1.686
. di credito e controparte		1.458	1.495
. di mercato		6	6
. operativi		185	185
CET1 capital ratio (**)	%	15,9	15,5
Total capital ratio		18,0	17,5
Target regolamentari (***)			
CET1 capital ratio		7,0	7,0
Total capital ratio		10,5	10,5

(**) Se CET1<TIER1; CET1=T1

(**) Ratio 2022 rideterminati per tener conto dell'applicazione dei principi contabili IFRS9 e 17 per le compagnie assicurative

(***) Comprensivi del cosiddetto "capital conservation buffer", non comprende il requisito aggiuntivo da "SREP decision".

Il seguente prospetto illustra (in milioni di euro) l'adeguatezza patrimoniale del perimetro di riferimento ai fini della vigilanza prudenziale, vale a dire del perimetro che fa capo a CredemHolding:

PERIMETRO CREDEM HOLDING		3/2024	12/2023
Totale fondi propri	milioni €	3.601	3.601
. di cui Common Equity tier 1		3.024	3.021
Totale RWA		20.765	21.217
Requisito patrimoniale complessivo		1.661	1.697
. di credito e controparte		1.456	1.493
. di mercato		20	19
. operativi		185	185
CET1 capital ratio (*)	%	14,6	14,2
Total capital ratio		17,3	17,0
Target regolamentari (**)			
CET1 capital ratio		7,0	7,0
Total capital ratio		10,5	10,5

(*) Se CET1 < TIER1; CET1 = T1

(**) Comprensivi del cosiddetto "capital conservation buffer", non comprende il requisito aggiuntivo da "SREP decision".

Nel dettaglio, l'evoluzione della situazione patrimoniale (rispetto al 31/12/2023) riflette in particolare:

- o la variazione positiva delle riserve da valutazione;
- o la contrazione dei rischi, con particolare riferimento a quelli di natura creditizia;
- o la riduzione delle *minorities* (per riduzione RWA).

I dati confermano l'eccellente posizione di capitale del Gruppo e la capacità di autofinanziamento. Il CET1 a livello *holding* si attesta quindi al 14,6% e, rispetto al requisito SREP 2023** registra un buffer di 695 bps.

(*) In data 8 gennaio 2021, la Banca Centrale Europea ha revocato l'uso dell'approccio standardizzato per le cd. *Equity Exposure*. A seguito di tale revoca, la partecipazione in Credemvita viene ponderata al 370%. La decisione segue l'autorizzazione, derivante dall'applicazione dell'articolo 49 del Regolamento (EU) n.575/2103 (la "CRR"), è applicabile qualora il Gruppo faccia parte della lista di quelli che, in base ai parametri di vigilanza, svolgono attività significativa sia nel settore bancario e dei servizi di investimento, sia nel settore assicurativo (conglomerati finanziari). A tale riguardo si richiama la decisione dell'Autorità di Vigilanza, che ha inserito, a far tempo dall'ottobre 2017, il Gruppo Credem tra i soggetti di cui sopra.

(**) Il requisito aggiuntivo assegnato dall'Organo di Vigilanza (il *Pillar 2 Requirement*), rispetto ai livelli regolamentari di patrimonio vigenti nel 2024, sarebbe pari all'1%, tuttavia, in funzione dell'articolo 104 BIS della CRDV deve essere rispettato con un minimo del 56,25% di CET1 *capital* e con un 75% di Tier1 *capital*. I coefficienti minimi per il 2023: 7,60%, 9,29% e 11,54% a livello, rispettivamente, di CET1 *Ratio*, TIER1 *Ratio* e *Total Capital Ratio*.

Ai sensi del regolamento (UE) n.575/2013 (CRR), art.26, comma 2, la quota dell'utile netto del 1° trimestre 2024 non è stata inserita nel calcolo dei Fondi Propri in quanto l'Informativa Finanziaria Periodica al 31 marzo 2024 non è stata assoggettata a revisione contabile.

Di seguito proponiamo (in milioni di euro) la segnalazione specifica in merito all'adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario (anch'esso facente capo a CredemHolding):

MARGINE DEL CONGLOMERATO	3/2024	12/2023
A. Totale dei mezzi patrimoniali del conglomerato	3.798	3.815
B. Requisiti patrimoniali delle componenti bancarie	2.171	2.229
C. Margine di solvibilità richiesto delle componenti assicurative	308	311
D. Totale delle esigenze patrimoniali del conglomerato (B+C)	2.479	2.540
E. Eccedenza (deficit) del conglomerato (A-D)	1.319	1.275

I mezzi patrimoniali del conglomerato finanziario Credem eccedono il totale delle esigenze patrimoniali richieste per 1.319 milioni di euro. Nel calcolo dei requisiti patrimoniali del conglomerato finanziario si è adottato, per il 2024, un Total Capital Ratio del 11,5%, così come comunicato dalla Banca Centrale Europea.

Tale decisione è stata confermata anche per il 2024 al termine del processo SREP di valutazione e misurazione dei rischi che ancora una volta conferma la solidità del Gruppo anche nel confronto europeo.

Anche sull'evoluzione del margine del conglomerato hanno prevalentemente inciso le ragioni già ricordate in riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo bancario.

Nell'ambito dell'informativa necessaria ai sensi della CRR/CRD4, oltre ai già citati *ratio* regolamentari, vengono di seguito esposti (sempre in riferimento al perimetro che fa capo a CredemHolding) gli indicatori regolamentari finalizzati ad accertare l'adeguatezza della situazione di liquidità di breve termine (livello di disponibilità immediata per far fronte ad esigenze a 30 giorni), di liquidità di medio lungo termine (stabilità del profilo di provvista in relazione alla composizione dell'attivo) e del rapporto tra il patrimonio e le attività bancarie:

INDICATORI REGOLAMENTARI %	3/2024	12/2023
Liquidity coverage ratio (LCR)	186	167
Net stable funding ratio (NSFR)	134	132
Leverage ratio	5,4	5,2
Target regolamentari		
Liquidity coverage ratio (LCR)	100	100
Net stable funding ratio (NSFR)	100	100
Leverage ratio	3	3

Per quanto riguarda il Gruppo, come evidenziato in tabella, l'indicatore si pone ben al di sopra dei limiti regolamentari.

Lo stesso si conferma per gli indicatori previsti dalla CRR in tema in tema di liquidità: LCR e NSFR sono in miglioramento.

Si ricorda infine che a partire dal 01/01/2022, il requisito MREL (Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili), richiesto alle banche al fine di migliorarne la risolvibilità, è "*binding*". Il Gruppo evidenzia un discreto margine rispetto al requisito richiesto dal *Single Resolution Board*.

In conformità a quanto disposto dal principio contabile IFRS 7 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che riprende il documento ESMA N. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito al “debito Sovrano”, si precisa che al 31 marzo 2024:

- Nel portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono presenti esposizioni in titoli governativi 3.931,2 milioni di euro Italia, 281,2 milioni di euro Portogallo e 453,6 milioni di euro Spagna; l’esposizione verso l’Italia è così suddivisa:
 - BTP per circa 3.681,7 milioni di euro;
 - CCT per circa 249,5 milioni di euro.
 Sono presenti inoltre obbligazioni emesse dalla Comunità Europea per 984,2 milioni di euro.
- Nel portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono presenti esposizioni in titoli governativi per circa 21,2 milioni di euro (16,0 milioni di euro Italia e 5,2 milioni di euro Altri). Le posizioni, classificate contabilmente di trading, hanno come oggetto la negoziazione verso la clientela istituzionale.
- Nel portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono presenti titoli governativi esteri (Spagna) per 302,9 milioni di euro, (Francia) per 446,7 milioni di euro, (Belgio) per 410,4 milioni di euro e (USA) per 1.269,9 milioni di euro.
 Relativamente ai titoli governativi emessi dallo Stato Italiano si evidenzia un’esposizione pari a circa 56,3 milioni di euro così suddivisa:
 - BTP per circa 29,5 milioni di euro;
 - CCT per circa 26,8 milioni di euro.
 Sono presenti inoltre obbligazioni emesse dalla Comunità Europea per 1.165,4 milioni di euro e dall’EFSF- European Financial Stability per 13,1 milioni di euro.

Per le imprese di assicurazione:

- Nel portafoglio “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” sono presenti esposizioni di titoli governativi verso l’Italia per 258,7 milioni di euro, verso la Germania per 1,4 milioni di euro, verso gli Stati Uniti per 1,3 milioni di euro, verso il Belgio per 17,2 milioni di euro, verso la Francia per 2,0 milioni di euro, verso la Spagna per 43,9 milioni di euro, verso la Gran Bretagna per 0,5 milioni di euro, verso l’Austria per 0,7 milioni di euro, verso l’Irlanda per 1,3 milioni di euro e verso il Portogallo per 7,9 milioni di euro.
- Nel portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono presenti esposizioni di titoli governativi verso l’Italia per 1.976,8 milioni di euro, verso la Spagna per 507,3 milioni di euro, verso il Belgio per 277,3 milioni di euro, verso il Portogallo per 136,4 milioni di euro, verso la Francia per 87,6 milioni di euro, verso la Germania per 50,1 milioni di euro, verso l’Irlanda per 17,8 milioni di euro e verso gli Stati Uniti per 17,0 milioni di euro.
- Nel portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono presenti esposizioni di titoli governativi verso l’Italia per 111,0 milioni di euro, verso la Spagna per 17,2 milioni di euro, verso il Portogallo per 8,7 milioni di euro e verso la Francia per 1,9 milioni di euro.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto Paolo Tommasini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nella presente Informativa Finanziaria Periodica Aggiuntiva al 31 marzo 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 7 maggio 2024

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Tommasini

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Tommasini', with a long horizontal stroke extending to the left.